

# RAPPORTO CER

# Aggiornamenti

13 Dicembre 2012



## CONTINUA LA STRETTA

*Prosegue la fase di riduzione del credito erogato al sistema produttivo e anche gli impieghi alle famiglie continuano a registrare variazioni negative. La rarefazione del credito alle famiglie è uno degli elementi che distingue la recessione attuale da quella sperimentata nel 2009. Si approfondisce anche la situazione di tensione provocata sui bilanci bancari dall'aumento delle sofferenze.*

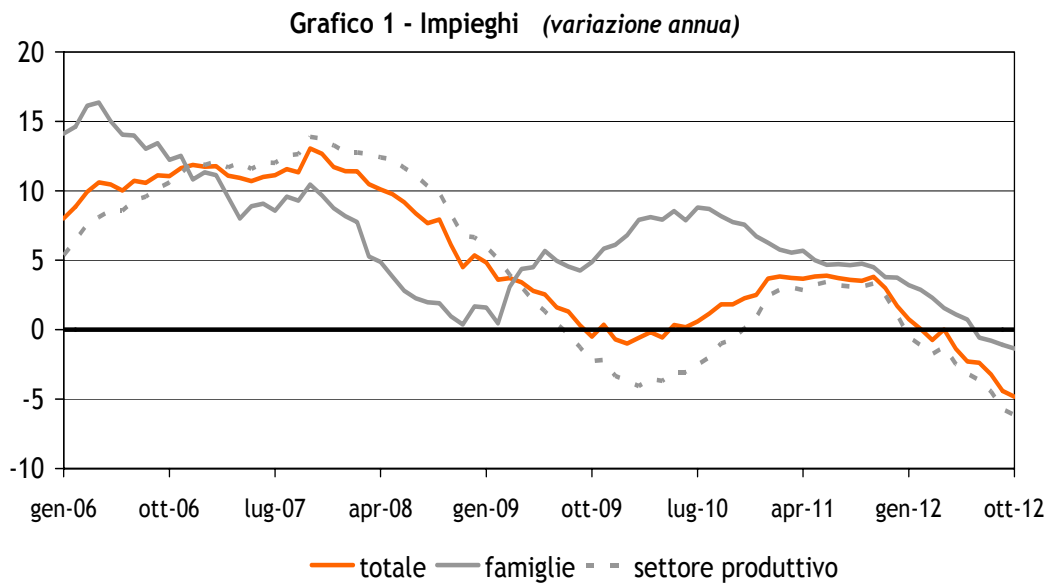
Le statistiche diffuse dalla Banca d'Italia<sup>1</sup> segnalano la prosecuzione della fase di contrazione del credito e di aumento delle sofferenze. Sul fronte dei tassi di interesse torna a manifestarsi qualche segnale di tensione sui tassi delle obbligazioni e dei pronti contro termine con riflessi limitati sui tassi praticati alla clientela.

### Impieghi

Il settore bancario italiano continua a ridurre l'ammontare del credito erogato all'economia. I dati sono particolarmente negativi per il settore produttivo (imprese non finanziarie e famiglie produttrici), ma la contrazione è in corso ora anche per il credito alle famiglie. Il grafico riporta la variazione annua degli impieghi vivi, cioè al netto delle sofferenze, alle famiglie consumatrici e al settore produttivo. L'andamento negativo è solo leggermente meno intenso per le famiglie consumatrici, per le quali la variazione negativa è appena inferiore a quella del mese precedente, mentre è in deciso peggioramento la situazione per le imprese. I valori destagionalizzati ci mostrano una riduzione che va oltre il 5 per cento per le imprese. Anche il dato globale è influenzato dal credito al settore produttivo, tant'è che è ormai prossimo alla soglia del -5 per cento.

---

<sup>1</sup> Banca d'Italia, "Moneta e Banche", Roma, 10 dicembre 2012.



Gli andamenti correnti sono molto peggiori rispetto alla crisi del 2009, sia per le famiglie che per il settore produttivo.

### Sofferenze

La tavola 1 presenta l'ultima variazione annua e l'ultima variazione trimestrale annualizzata delle sofferenze totali e settoriali. Si osserva ancora un robusto aumento, soprattutto per le imprese. Per le famiglie consumatrici la variazione trimestrale annualizzata è inferiore rispetto a quella annua e ciò può prefigurare un possibile lieve miglioramento nei prossimi mesi. Per le altre due categorie, invece, le variazioni trimestrali sono decisamente peggiori di quelle annue. Ciò significa che la situazione delle sofferenze è in ulteriore peggioramento. Da segnalare è la crescita ormai prossima al 20 per cento delle sofferenze delle imprese nel confronto annuale.

**Tavola 1 - Sofferenze, variazione annua e trimestrale totale economia e settori**

	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Imprese non finanziarie	Totale economia
<b>variazione annua a)</b>	<b>11,6%</b>	<b>9,9%</b>	<b>19,6%</b>	<b>16,6%</b>
<b>variazione trimestrale annualizzata b)</b>	<b>10,3%</b>	<b>14,5%</b>	<b>23,6%</b>	<b>19,5%</b>

a) Ottobre 2012 su ottobre 2011.

b) Ottobre 2012 su luglio 2012 annualizzato.

Per l'economia nel suo complesso, le sofferenze sono cresciute trimestralmente del 19,5 per cento annualizzato e del 16,6 per cento rispetto a ottobre 2011, valori decisamente elevati.

### Tassi di interesse

Per quel che riguarda i tassi di interesse, segnaliamo due particolarità. L'incremento del tasso sulle emissioni obbligazionarie, cresciuto di oltre 60 centesimi in un mese e l'incremento di oltre 25 centesimi del tasso sui nuovi pronti contro termine. Un altro movimento al rialzo è quello praticato sui nuovi prestiti alle imprese, cresciuti di 17 centesimi. Si registra di contro un'ulteriore limatura del tasso medio sui nuovi prestiti per acquisto di abitazioni. La riduzione rispetto al massimo di febbraio 2012 ha superato il mezzo punto.

**Tavola 2 - Principali tassi di interesse, valori percentuali**

	Tasso interbancario BCE	Tasso overnight MID	Tasso emissione obbligazioni periodo determinazione tasso superiore a 1 anno	Tasso sui depositi, consistenze	Tasso sui PCT nuove operazioni	Tasso medio nuovi prestiti acquisto abitazioni	Tasso nuovi prestiti acquisto abitazioni, oltre 10 anni	Tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese
ott-11	1,5	1,2	4,1	1,0	2,5	3,5	4,4	3,7
nov-11	1,3	1,4	4,3	1,1	2,5	3,7	4,6	3,9
dic-11	1,0	1,3	4,7	1,1	3,0	4,0	5,0	4,2
gen-12	1,0	0,3	5,6	1,2	3,0	4,3	5,1	4,1
feb-12	1,0	0,3	4,5	1,2	2,8	4,3	5,2	3,8
mar-12	1,0	0,3	3,9	1,2	2,7	4,3	5,2	3,6
apr-12	1,0	0,3	3,4	1,2	2,9	4,1	5,1	3,7
mag-12	1,0	0,3	3,7	1,2	2,5	4,1	5,0	3,7
giu-12	1,0	0,3	3,6	1,2	2,5	4,0	4,6	3,5
lug-12	0,8	0,2	4,1	1,2	2,9	4,0	4,9	3,6
ago-12	0,8	0,1	4,2	1,3	2,5	4,0	5,0	3,3
set-12	0,8	0,1	4,0	1,3	2,7	3,9	4,8	3,5
ott-12	0,8	0,1	4,6	1,3	3,0	3,8	4,9	3,6